

**Prezzo d'associazione**

	6 mesi	5 mesi	4 mesi
Provincia	L. 11	6	2 10
Estero	» 17	9	3
Torino	» 8 50	4 50	1 60

A domicilio, cent. 50 in più al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì Giovedì e Sabato** d'ogni settimana.

I Mandati d'abbonamento si dovranno dirigere *franchi* alla Tipografia Letteraria, in **Torino**, Via **S. Domenico**, N. 2.

Le associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunzi** si ricevono presso Carlo Manfredi via Finanze, n. 1.

Prezzo d'un numero separato cent. 15.

Un numero arretrato cent. 20.

## UN CONSIGLIO DI MINISTRI

Il nuovo *Ministero della fusione*, radunavasi ieri l'altro in seduta privata, sotto la presidenza del Menabrea.

Scopo precipuo di quell'adunanza si era quello d'intendersi a vicenda, mettersi tutti quanti d'accordo sui punti cardinali della politica interna ed estera, e stabilire un piano di battaglia per presentarsi in Parlamento uniti e compatti come un solo uomo e tetragoni ad ogni colpo nemico.

Ma la seduta era già stata aperta da circa un'ora, e nessuno dei nuovi ministri era ancor riescito a farsi intendere in mezzo ad un baccano così assordante, che faceva fermare perfino i passeggiatori nella via. Tutti volevano parlare ad un tempo, tutti volevano esporre le loro teorie, sperando ciascuno di sedurre i colleghi, e tutti a vicenda paventando di essere sedotti.

Era un frambusto da non dirsi. Gli uscieri scandalizzati e sorpresi, stavano con grande inquietudine origliando alle porte, indecisi se dovessero o no chiamare la guardia per sedare quel chiasso, e temendo ad ogni istante di vedere il sangue correre a rigagnoli.

Finalmente, le LL. EE. stanche di vociare, fecero una piccola pausa. E allora si udì la rauca voce di Santa Caterina a cantare su questo tuono:

*Presidente* — Per carità, signori! cerchiamo di mettere un po' d'ordine fra noi, e, soprattutto, procuriamo d'andar d'accordo!

*Ferraris* — Credo d'aver dato sufficienti prove della mia devozione alla concordia! Se ho fatto il sacrificio di accettare un portafoglio, tutti ne conoscono il vero motivo....

*Mordini* — E noi non l'abbiamo forse fatto il sacrificio?

*Ferraris* — Voi non avete sulla coscienza un *permanenticidio*! Quindi il vostro sacrificio diventa assai minore del mio!

*Barboni* ossia *Bargoni* — E noi non abbiamo forse ucciso il Terzo Partito per salire con voi al potere?

*Cambray-Digny* — Bell'eroismo: uccidere un morto! (ridendo)

*Barboni* — Sarà lei un morto!

*Cambray-Digny* — Questa è un'insolenza! E me ne appellerò ai banchieri....

*Presidente* — Signori, signori! qui si batte maledettamente la campagna!

*De Filippo* — Per San Gennaro, io me ne voglio andare.... (alzandosi)

*Presidente* — De Filippo! fermatevi! dove volete andare adesso?

*De Filippo* — Ma... vorrei uscire per un certo servizietto....

*Presidente* — Restate, restate. Non vedete che finora non si è potuto concretar nulla?

*De Filippo* — Eh lo vedo!.... (siede a malincuore)

*Ferraris* — Dunque concretiamo...

*Tutti* — Sì, concretiamo!

*Ferraris* — Io dunque, in grazia a quel mio certo sacrificio, conto sul vostro unanime appoggio per vedere finalmente adottati i miei *presidi elettivi*...

*Barboni* — I suoi *presidi elettivi*! Ma si può sentir di peggio? Spero bene che il Consiglio non terrà alcun conto di simili aberrazioni. Sapete ciò che bisogna far passare primo di tutto? Le nostre *delegazioni*!

*Mordini* — Sicuro! Sulla nostra bandiera sta scritto: o *delegazioni*, o morte!

*Ferraris* — Guai a noi, guai al paese, se si rimettessero sul tappeto quelle baggianate!

*Barboni* — Baggianate? Oh perdio! Mi renderete conto....

*Cambray-Digny* — Silenzio! Silenzio! Il

più importante, o signori, dove lo lasciate? Che *presidi*, che *delegazioni* d'Egitto! Prima di tutto bisogna provvedere al successo dei miei progetti bancari!

*Ferraris* — Questo lo sappiamo, e si farà... purché si mandino ad effetto le mie promesse di economie *sull'osso*.

*Bertolè-Viale* — Adagio, Biagio! Io ho accettato di rimanere in carica, col patto espresso che non si sarebbero mai toccate le spese dell'esercito, e che anzi sarebbero stati approvati tutti i miei futuri progetti di spese nuove....

*Ferraris* — Ma questo si sa pure.

*Bertolè-Viale* — Dunque perché mi venite fuori colle vostre economie *sull'osso*?

*Ferraris* — Gli è per modo di dire....

*Bertolè-Viale* — Io voglio conservati i Gran Comandi, voglio i Comitati, le sinecure, tutto!

*Cambray Digny* — Avrete tutto, non dubitate! Lasciate solo che passino i progetti bancari....

*De Filippo* — Auff! io me ne vado....

*Presidente* — Ma De Filippo! vi ho pur pregato di rimanere....

*De Filippo* — Ma se non ne posso più!

*Presidente* — Non importa: restate.

*De Filippo* — Resterò... (contorcendosi sulla poltrona)

*Presidente* — Dunque, siamo tutti d'accordo finalmente?

*Ferraris* — Sì! Purché mi si concedano i *presidi* e le economie *sull'osso*!

*Barboni* — E a noi le *delegazioni*!

*Mordini* — Delegazioni, o morte!

*Bertolè-Viale* — Io non domando altro che nuove spese per l'esercito!

*Cambray-Digny* — La Banca, la Banca, niente altro che la Banca!

*Minghetti* — (con aria d'importanza) — Signori! Tutti qui parlano d'aver fatto dei



grandi sacrifici per entrare nel Ministero, ed io adunque? Io, che ho accettato di farmi *agricoltore e commerciante* per non restare indietro, non ho forse dato prova d'una abnegazione senz'esempio?

Tutti — Sì! Sì!

Minghetti — Permettetemi adunque che io pure vi faccia conoscere ciò che *voglio* da voi tutti! (*segnì di attenzione*)

De Filippo — Ah questa volta me la svigno proprio! (*tentando sgattaiolare inosservato*)

Presidente — Alto là, De Filippo!

De Filippo — San Gennaro! mi ha veduto.

Minghetti — Voi conoscete il mio passato e quello de' miei amici, conoscete la storia della famosa Convenzione di settembre. Bisogna promuovere un voto del Parlamento che la faccia finita una volta, e proclami la solenne rinunzia a Roma....

Mordini — Che dite mai?

Barboni — Sarebbe troppo!

Ferraris — A Torino mi danno il fuoco alla mia nuova palazzina....

Minghetti — Eppure....

Barboni — È impossibile!

Ferraris — È troppo pericoloso!

Cambray-Digny — O per lo meno, sarebbe troppo presto. Per ora pensiamo alla Banca....

Ferraris — No, pensiamo ai *presidi*!

Barboni — Niente affatto, caschi il mondo, ma fuori le *delegazioni*!

Presidente — Basta, basta. Ho capito. Presidi, delegazioni, Banca, esercito, rinunzia a Roma, e mille diavoli che vi portino tutti quanti! M'avete oramai rotto la testa in modo, che non so più dove mi sia! Che Santa Caterina m'aiuti, ma se non abbiamo altre basi da fondarvi la nostra *conciliazione*, siamo fritti!

Tutti — Ma....

Presidente — Andate, andate, lasciatemi un istante in pace, e che il cielo ce la mandi buona!

De Filippo — (*fuggendo con quattro gambe*) San Gennaro, salvami dalla *fusione*, che io non ne posso più!

Gli uscieri vedendo che quella prima adunanza si è sciolta senza spargimento di sangue, aprono fra loro una sottoscrizione per fare un *Triduo* a Santa Maria Novella, per intercedere la grazia che scene consimili non si ripetano troppo spesso.

FRA POLPETTA.

## Economie!

In Italia il parlar d'economie a' navalestri della *barca ministeriale* (vedi Massari) torna lo stesso come a voler fare un insulto, uno sfregio, una vigliaccheria.... nel vuoto.

Ed è giusto!

Chi lesina il quattrino, non conosce le *idee larghe*, i *vasti concetti*. E noi senza i *vasti concetti* saremmo un bel nulla.

Quando i danari non costano la più piccola fatica al mondo per guadagnarli, e vengono giù dal cielo come la gragnuola, col solo incomodo di allargare le tasche per riceverli, chi pensa ancora a' risparmi, alle *meschine spilorcerie*?

E poi, tutti quegli *sparapani* che servono come di puntello alla gran baracca, in qual modo vorreste che si potessero ancora mantenere, se ad alcuno saltasse mai il ticchio di metter fuori delle serie economie?

Eh via! Smettiamo queste velleità d'Arpagone, e procuriamo tutti di ritemperare l'anima gretta ne' *vasti concetti* dei nostri festerecci padroni.

Ma dove sono mai questi *vasti concetti*?

Dove? Dappertutto, che diamine! Nelle amministrazioni, negli uffizi pubblici, nell'esercito, nella marina, dovunque.

— Ma in che cosa mai consistono?

— Oh bella! nello spendere e spandere allegramente più che si può e peggio che si può, purché si spenda e spanda, e si facciano rimpinze di numeri le colonne de' Bilanci passivi.

— Oh per esempio....

— Per esempio, eccoti un piccolo fatto che può dare un'idea giusta della *vastità* di quei *concetti*: Il *Comando militare* d'una città qualunque riceve dal Ministero una circolare con incarico di comunicarla agli uffiziali in aspettativa. Ebbene, che cosa fa quel signor *Comando*? Prima di tutto manda ad avvisare quegli uffiziali ch'egli ritiene una Circolare ministeriale da comunicar loro; e poi li invita a portarsi tutti nella sua sede perché vengano a leggerla sotto i suoi occhi. Come è facile immaginarsi, essendo liberi da ogni servizio, quegli uffiziali si trovano sparpagliati quà e là, chi a Genova, chi a Milano, chi a Venezia od a Napoli e via discorrendo. Ora, appena ricevuto quell'avviso, essi debbono tutti trasportarsi in un dato giorno nella sede del sopralodato *Comando* per prendere visione del documento ministeriale. Ed ecco che il *Comando*, ossia il Bilancio passivo dello Stato, deve provveder loro il *foglio di via* col rispettivo *soprassoldo* per l'andata e ritorno da un luogo all'altro. E tutto ciò per leggere una circolare! Non è forse un bello spendere cotesto? E così per lo scambio delle guarnigioni, *et sic de cæteris*.

— Certo che con così *vasti concetti*....

— Bisogna per forza trovarsi al largo!

FRA PISTAGNA.

## Consumatum est!

Pretel perché si ammantano

I templi in negro velo?

Perché si meste e stridule

Levi le nenie al cielo?

Perché agli altari supplice

Sali a invocar pietà?

Perché sul bianco camice

Cingi lugubre stola,

E la pianeta hai squallida

Color della viola?

Contro la sorte barbara

Schermo il mortal non ha!

Del cielo è imperscrutabile,

Sempre è il decreto arcano,

E l'Uomo invan ricalcitra,

Freme, resiste invano:

È dogma indiscutibile

Della *Cristiana Fè*.

È ver, che sulle reclute

Della Romana Chiesa

Empia del mar sacrilego

L'onda s'avvolge e pesa,

Chè il rotto abete i miseri

Trasse a perir con sé;

Tergi però le lagrime

A Dio ti volgi e spera:

La Fede degli Apostoli

Eternamente è vera,

E della Fede ai Martiri

Fulgido il ciel si aprì.

Può le montagne muovere

Un briciolo di Fede,

E padre è di miracoli

Chi in Dio confida e crede:

Forse negli ampi vortici

Il mar non gl'inghiottì!

Allor, che Giona a Ninive

Contrito veleggiava,

E dell'irato pelago

Nel baratro piombava

Una carota biblica

In suo favor trovò,

E fu l'immane stomaco

Di colossal balena;

Che, per divino vomito,

Sulla cercata arena,

Fiera di tanto compito

Attonito il posò.

Prete! dimeni incredulo

La tonsurata testa?

Siegui, è ben giusto! a piangere

Non tutti i giorni è festa;

Son morti? ebbene, lasciamoli

Nel numero dei più!

Ma di', perché non evochi

Il sì famoso dito?

Il so! supplire ai militi

Può forse un sacro invito,

Ma pel milion, che diavolo!

Ma pel milion?... Cucù!

GIO. BRUMBELLI.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

I giornali di Firenze si mostrano grandemente addolorati e scandolezzati perché anche ieri l'altro la Camera non era in numero, ed i signori onorevoli continuavano a fare *sciopero*.

Certo che questo genere di *scioperi prolungati* è assai da deplorarsi.... Ma a chi dovrà mai attribuirsi la colpa di questa *svogliatezza* quasi generale che fa disertare in massa i banchi della Camera?

Dopo la tanta decantata *fusione* pareva che quella incipiente *apatia* dovesse sparire





Si è visto come i nostri omenoni possano far d'indizi alla vista d'un dolet.



E' vero che si è contentato di poco, ma si è fatto sigabello della sua nemica. Traffitta da ferro parricida.

Il ministero ricomposto che ha l'onore di presentare sarà un ministero di **Vigore** di **Ordine** di **Legalità** di **Pace** di **Economia**.

Si conosceva l'abilità di Menabrea nel fare dei fiumi inespugnabili: ora ha fatto un bel Acroscio colle lettere del suo nome.



Carzio-Minghetti per salvare la patria si precipita nella voragine...



Se ha accettato un portafoglio plebeo...

PERMANENTE TERZIARIA: FERRARIS BARGONI

mentre Ferraris riceveva colla sua tenacità ad averne uno aristocratico.



Adanti

PARODIA.  
Domandando dopo il diluvio formava l'arcobaleno in pegno di pace: l'ETERNO Menabrea compose un'iride di tutti i colori per ottenere la pace, e farà scaturire il diluvio.

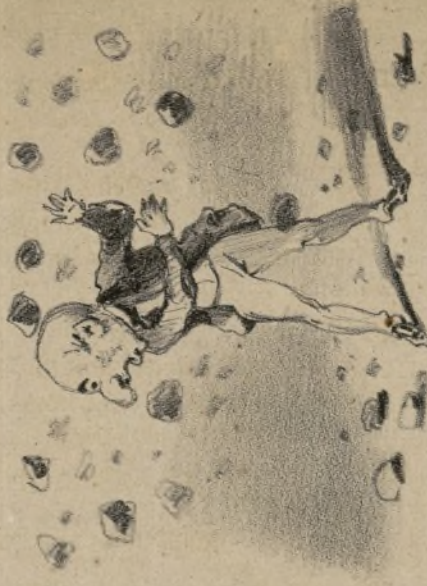


Sia lode al presidente della baracca per aver fatto entrare la concorrenza. Vice tuttora sul trono di S. M. Boitro: mitterà in luce la reciproca simpatia.

Il peggiore dei mali si è che fra tanta ARMONIA ed ACCORDO in Italia benché in tutto sarà costrutta a ballare col capo di orchestra.



si è che Minghetti più che a se stesso volle pensare all'avvenire delle Settembriche sue dilette erraturine.



Il povero Ferraris è già stanco dei duri confetti nuziali che riceve dai pariti d'ogni razza.





affatto, e invece si manifesta con maggiore recrudenza? — Ecco uno dei primi sintomi della *bontà* di quel certo *amalgama*. — Gli altri verranno in seguito.

\*

L'*Opinione*, che pure si mostra bene indignata di questi scioperi, e che vorrebbe nientemeno che si applicasse ai deputati neglienti l'*arresto personale*, ad imitazione degli Stati Uniti, soggiunge:

« L'onorevole Ministro della finanza ha dichiarato che fra due o tre giorni presenterà la convenzione con la Banca Nazionale. Se questa non vale a *muovere* i deputati, non saprèmo più che cosa potesse scuoterli! »

Oh burlone d'un Jacob! Anche di cotesti epigrammi vi fa commettere lo sdegno?

Come se al mondo non ci fosse proprio niente di meglio che la Banca per *sedurre* i nostri deputati!...

\*

L'unico giudice che possa dirsi veramente *competente* in questa materia, sarebbe appunto l'onor. Cambray-Digny, il quale conosce la misteriosa storia dei dodici milioni della Regia Cointeressata, ecc. ecc.

Storia che può conoscere anche benissimo per esperienza, l'onor. direttore dell'*Opinione*.

Ma non ci sembra punto atto di carità

fraterna l'abusare della *conoscenza* di quei misteri, per *mettere in berlina* gli amici, che diamine!

Non vi basta forse che il nuovo ministero sia già stato battezzato colla non troppo lusinghiera denominazione d'*intruglio della Banca*?....

\*

Si è generalmente notato che i giornali più seri adottarono nel tempo dell'ultima crisi ministeriale uno stile così umoristico e così lepidamente arguto, da farci temere una concorrenza.

Ecco un altro sintomo della *serietà* di quel certo *amalgama*.

Come volete che gli uomini più gravi e più contegnosi non si abbandonino anch'essi ad omeriche risa, vedendosi attornati da tante *buffonerie*?

Martedì, 25 corrente, alle ore 8 1/2 pom. precise, si terrà nella sala della *Società d'istruzione militare e di beneficenza della Guardia nazionale di Torino*, posta in via della Rocca, n. 14, un'Accademia di Scherma a chiusura dell'anno d'istruzione. Tutti i signori soci che desiderassero avere viglietti d'entrata e d'invito, potranno ritirarli all'ufficio di segreteria aperto nei giorni 21, 22 e 24 dalle ore 8 alle 10 di sera.

## LOGOGRIFO

Timida, incerta va battendo l'3  
La farfalletta dell'ingegno 3,  
E, trasvolando fra infiniti 4,  
Piange il destino, o la fatal 5,  
Che, resi i giusti derelitti e 4,  
Regnar fa gli empìi nelle aurate 4.

Del bel paese, che dal si si 4,  
La vergogna rimira: oh! quando 3  
Scuoter potrà l'obbrobriosa 4?  
O Italia! o Italia! che poltrir sol 3  
Sorgi e rialza la bandiera ed 4  
L'onta a lavare di Custoza e 5!

Che fa, se in sulla Senna, e in sulla 4  
La gente illusa il Prete ammira ed 3?  
Che fa se a Roma un rio Vecchiardo or 3  
Cangiar la rete in fraticida 4?  
Stolto! nol sa? la decollata 3  
Sprona ed accende alla vendetta ogni 4!

Se il Franco Sire in ordinata massa 5  
Spedisce armati, se la flotta ha 5  
Non c'irrida il Levita! il Ciel si 5,  
E nude sperde dell'iniquo l'4!  
Fu pur del Corso la nefasta 4,  
Che al supplizio guidò 12!

GIO. BRUMBELLI.

## SPIEGAZIONE

del Sonetto-Logogrifo precedente

SCENA — STRANE — TACE — OSCENA — IRCANE —  
VENA — RENA — VANE — TIRA — SARTE — VIRA —  
ASTORI — ARTE — CONSERVATORI

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, 1, vicino a via Nuova, Torino.

Drogheria COSTANZO padre e figlio, già FERRO

Angolo via Basilica e Porta Palatina, avanti il Caffè di detto nome, Torino.

Unico ed antico deposito per l'ingrosso e dettaglio  
delle più conosciute

## ACQUE MINERALI NATURALI DI SORGENTI ESTERE E NAZIONALI

Concessione dello Stato pel solo deposito in questa provincia delle rinomate ACQUE di MONTECATINI, quattro regie fonti, cioè: *Tettuccio, Regina, Rinfresco ed Ulivo* — Unico per conto dell'Amministrazione della più protoferrata ACQUA e PASTIGLIE DI LA-BAUCHE (Savoia) — Solo per tutta l'Italia della vera ACQUA DI COURMAJEUR (la Victoire) — Non che tutte le altre più in uso sinora, p. e., quella di Ceresole Reale e Comunale, St-Vincent, S. Genisio, Salso Jodica di Sales, Castelnuovo, Recoaro (regie fonti). — Acqua e pastiglie Vichy (Francia), Challes (Savoia), Egian, St-Moritz (Grison), St. Galmier, Bonnes (Basses Pyrénées), Pülna, ecc.

NB. Piccola succursale presso la vedova *Stretti e Figli*, droghieri, portici di Po, N. 75. Si fanno spedizioni in provincia, e si inviano gratis, dietro domanda, prospetti ed analisi.

## 10,000 GUARIGIONI IN SOLI 2 ANNI

**INIEZIONE** coll'acqua antisifilitica preparata da A. Regian di Napoli, non caustica, veramente miracolosa, garantita senza mercurio o nitrato d'argento, da non portare per nulla restringimento all'uretra. Dell'acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni gli scoli recenti ed i più cronici, nonché i flussi bianchi delle donne e le ulcere in generale. Bottiglia coll'istruzione L. 4 — Deposito generale, farmacia Schiapparelli, piazza S. Giovanni Torino. — Asti, Siravegna — Casale, Bonsignore — Pinerolo, Badarotti — Veneria Reale, Gallo — Spedizione contro vaglia.

## DEPURATIVO DEL SANGUE

Coll'essenza di SALSAPARIGLIA concentrata a vapore col Joduro di Potassio o senza, superiore a tutti i depurativi finora riconosciuti.

Questo rimedio, così oscurissimo e preparato colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulcere, dolori reumatici, ecc., ecc.; ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto. — L. 10 e 6 la bottiglia.

Trovansi pure le pillole a base di Salsapariglia per la maggior comodità di chi deve viaggiare. Scatole da L. 5 e 2 50 con ioduro; L. 3 e 1 50 semplici.

Deposito dei prodotti Bismuto-Magnesiaci, tonici, digestivi, antinervosi, cioè pastiglie, polveri e cioccolato. — L. 4 e 2 la scatola; ed emporio generale di tutte le più accreditate specialità medicinali si nazionali che estere.

Farmacia **Tarteco**, piazza San Carlo, e farmacia **Centrale**, via Nuova, presso piazza Castello, Torino 30

## GALLERIA NATTA

## NEGOZIO DI SECONDO BELLI (Torino)

Avendo ricevuto di recente un grandioso e svariato assortimento Generi di Novità, consistenti in Cravatte, Foulards, Faux-cols e Manchettes (veri inglesi), Sottane, Busti, Camicie e Mutande d'ogni genere, Flanelle, Tele e Percalli colorati per camicie, Calze ed articoli relativi

— Il tutto si vende a prezzi onestissimi —

Si eseguono comandi di Lingerie da Uomo con esattezza e puntualità.

## UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

Del rinomato cemento di Germania, premiato con medaglia d'oro alle esposizioni di Londra, Vienna, Parigi, garantito di qualità superiore al francese. — Prezzo L. it. 8,50 al quintale.

Magazzino di legnami del Tirolo, tavole e travature di larice ed abete, a prezzi modici. — Si ricevono commissioni per legnami da costruzione a misure fisse.

Natale Lange e Comp., via Juvara, n° 8, e via Perrone, Porta Susa, Torino.

Tipografia Letteraria, via S. Domenico, N. 2.